



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Manfredini"

Piazza Pio VI, 9 - 04014 PONTINIA (LT)

<http://www.icmanfredini.edu.it>

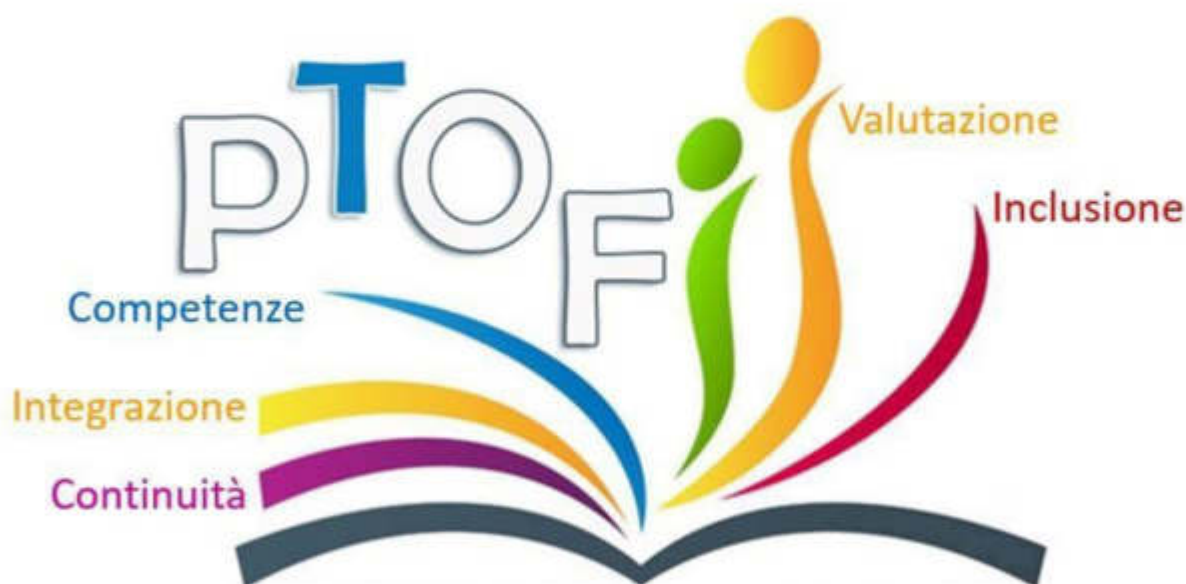
C.F. 80003060599 - CUU: UFXNHP - ☎ 0773/86038 - fax 0773/849020

email: Itic841003@istruzione.it ✉ Itic841003@pec.istruzione.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)
A.S. 2022-2023 A.S. 2023-2024 A.S. 2024-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MANFREDINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5201/U** del **02/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 127** Modello organizzativo

- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Gaetano Manfredini" nasce nell'anno scolastico 2012-2013 secondo un piano di dimensionamento che unisce realtà diverse non solo per ordine di scuola, ma anche e soprattutto per dislocazione territoriale. Dalla sede centrale, il plesso della scuola primaria Don Milani, si dipana un sistema formativo che si sviluppa verso la periferia rurale con due scuole dell'Infanzia, una ubicata nella frazione di Cotarda e l'altra sulla strada Migliara 48 (la terza è in pieno centro città); un plesso di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di primo grado nella frazione di Quartaccio. Si avverte fin da subito la conseguente necessità di stimolare nei **portatori di interesse** e, più in generale, nell'utenza tutta, il senso di appartenenza ad una comunità-scuola che la conformazione del territorio e le scelte di politica scolastica non hanno reso inizialmente agevole. In continuità con quello che già allora rappresentava il primo e più importante traguardo - costruire un'identità comune - l'istituto orienta la propria azione didattica, definisce le strategie organizzative, sviluppa la propria idea di scuola. Ciò si traduce concretamente nel considerare prioritario il coinvolgimento attivo di tutte le componenti che, a diverso titolo e con mansioni differenti, possono rappresentare **risorsa** in grado di corrispondere al senso vero del fare scuola, mettere al centro la persona-alunno. Per riuscirci occorre una visione d'insieme che, partendo dai bisogni del territorio, progetti un'offerta formativa capace di trasformare in opportunità anche le variabili di contesto che sembrano rappresentare vincoli. Alcuni esempi di come la scuola può incidere per rimuoverli:

- dare vita a progettualità costruite dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado;
- proporre percorsi didattici incentrati sull'inclusione e l'accoglienza;
- investire nel digitale dotando l'istituto di strumenti tecnologici di ultima generazione;
- costruire reti di scuole per aprirsi ad uno scambio culturale con realtà differenti;
- firmare protocolli d'intesa con Amministrazione Comunale, Enti territoriali, Università;
- aprire un canale di dialogo costante e proficuo con le famiglie, riunite in un Comitato dei Genitori;
- partecipare alle iniziative che rappresentino occasione di crescita per ciascuna delle componenti coinvolte.

Aprirsi alla realtà che ci circonda con la volontà di contribuire a renderla migliore: questa la responsabilità che sentiamo nostra.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da 938 allievi distribuiti in tre plessi della Scuola dell'Infanzia, due della Primaria e uno della Secondaria di primo grado. Si tratta di numeri che consentono di creare gruppi-classe mai troppo numerosi, definiti considerando le caratteristiche degli alunni al fine di garantire a ciascuno di essi le condizioni migliori per affrontare il percorso di apprendimento valorizzando i diversi talenti di cui dispongono. Considerando solo i discenti coinvolti nelle rilevazioni nazionali INVALSI, la quota di famiglie svantaggiate risulta di modesta entità per le classi quinte (1,1%) e addirittura pari a 0 per le classi II della Scuola primaria e III della Secondaria di primo grado. La lettura del dato in sé non può che rappresentare un punto a favore; l'analisi dello stesso impone, però, il beneficio del dubbio: esso deriva, infatti, da quanto i genitori hanno dichiarato attraverso la compilazione delle informazioni di contesto alla segreteria in fase di iscrizione alle prove e, pertanto, non può essere verificato in modo oggettivo.

Vincoli:

Il livello mediano dell'indice ESCS dell'Istituto, riferito agli studenti che hanno partecipato alle prove standardizzate INVALSI nell'anno scolastico 2022-2023, si presenta come medio-basso. Il dato disaggregato offre un quadro eterogeneo e interessanti spunti di riflessione: nella Scuola Primaria convivono infatti profili decisamente diversi, con alcune classi che si caratterizzano per un ESCS basso ed altre che si attestano ad un livello medio-alto. Meno polarizzata si rivela la situazione della Scuola Secondaria di primo grado, dove il parametro dominante è quello di tipo medio-basso, fatta eccezione per una classe che occupa il gradino più basso della scala di riferimento. La riflessione sui dati - che scaturiscono in parte dalle informazioni fornite dagli studenti rispondendo alle domande del questionario somministrato da INVALSI al termine delle prove di italiano e matematica ai gradi 5 e 8 - suggerisce di considerare la composizione della popolazione studentesca come piuttosto disomogenea. Indicativi, in tal senso, sono inoltre i numeri relativi agli allievi con cittadinanza non italiana che risultano tendenzialmente superiori a quelli dei territori di riferimento (provincia, regione, nazione). È un fattore, l'ultimo, che deve essere considerato sinonimo di ricchezza, ma che può incidere in modo sostanziale quando tali discenti si trovano ad affrontare le prove standardizzate spesso ancora privi di una effettiva conoscenza della lingua italiana.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La sinergia tra scuola, territorio e stakeholders relativi rappresenta un asset di fondamentale importanza. L'Istituto promuove, in cooperazione con il Comune di Pontinia e con le Associazioni che operano all'interno dello stesso, percorsi finalizzati all'inclusione e all'integrazione degli alunni con background migratorio in una prospettiva di contrasto alla dispersione scolastica che si manifesta anche attraverso l'attuazione di un'effettiva didattica orientativa. Coerentemente con i principi declinati nel PTOF, ciascuna delle attività contemplate è ispirata dai valori di cittadinanza attiva e responsabile. In tale ottica vengono siglati accordi di partenariato funzionali allo scopo: basti citare ad esempio le iniziative definite nel Curricolo di Educazione Civica che, sviluppate annualmente attorno ad un tema di riferimento (il dono, la legalità, l'educare al sogno...), si dipanano attraverso il coinvolgimento dell'Amministrazione e mobilitando il capitale sociale che a ciascuno di essi meglio sembra corrispondere (i Carabinieri del Corpo Forestale dello Stato per la salvaguardia dell'ambiente, la Polizia di Stato per il contrasto ad ogni forma di discriminazione o violenza, le figure professionali individuate per supportare le progettualità ritenute funzionali all'acquisizione e al consolidamento delle competenze attese). Le famiglie partecipano attraverso gli organi collegiali di riferimento alla vita della comunità educante condividendone presupposti e finalità.

Vincoli:

Diverse sono - a livello macro e micro - le criticità relative al territorio in cui la scuola agisce. I dati ISTAT del 2022, seppure indicativi di un primo significativo cambio di tendenza, confermano però una realtà già evidenziata negli anni precedenti: la provincia di Latina ha un tasso di disoccupazione pari all'9,6%, un dato che la pone -nella stessa voce - al di sopra della media nazionale e regionale. Anche il parametro relativo all'immigrazione risulta significativo, con un 9,4% che supera, sia pure di poco, l'8,5% dell'Italia. La somma delle due coordinate incide chiaramente sullo status socio-economico e culturale di riferimento delle famiglie degli studenti che si presenta molto eterogeneo. Al quadro generale si associa quello particolare di un Istituto che si sviluppa "a raggiera" dal centro cittadino alla zona rurale circostante con alcuni dei sei plessi logisticamente distanti l'uno dall'altro, con inevitabili ripercussioni sulla possibilità - attualmente molto remota - di cominciare e terminare il primo ciclo d'istruzione all'interno del medesimo Comprensivo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In ciascuno dei plessi dell'Istituto sono presenti le strutture atte a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche: scale esterne, porte antipanico, rampe o ascensori, servizi igienici per alunni diversamente abili. I dati relativi alle risorse materiali fotografano una situazione positiva per quanto concerne palestre, laboratori e spazi alternativi per l'apprendimento come le biblioteche e le aule smart. Funzionali, alle attività didattiche e non, ambienti come l'aula



magna - presente in due plessi - le sale mensa e una cucina interna che provvede al fabbisogno di entrambi i poli scolastici della città di Pontinia. La linea di investimento 3.2 del PNRR (Piano Scuola 4.0) permetterà agli studenti di vivere appieno le potenzialità del digitale attraverso strumenti di supporto alla didattica con cui valorizzare ulteriormente le dotazioni già presenti nelle aule (schermi touch, tablet, LIM...) e dare impulso all'attuazione del PNSD. Particolarmente importante, in tal senso, il dato relativo agli strumenti specifici (hardware e software) per l'inclusione, cresciuti nel tempo grazie all'adesione a proposte progettuali ad hoc. Con i fondi europei si procederà inoltre al restyling green di alcune sedi dell'Istituto che verranno abbellite con la creazione di giardini e orti didattici la cui cura spetterà agli allievi.

Vincoli:

L'impossibilità dei plessi della Scuola dell'Infanzia di disporre di connessione internet rappresenta "la" criticità relativa alla sezione in oggetto. L'Istituto ha ottenuto finanziamenti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per la costituzione di reti locali cablate e wireless nelle scuole, creando così le precondizioni necessarie per dotare gli spazi di apprendimento di un'infrastruttura destinata a cambiare lo stato attuale della situazione, in attesa che vengano superate le difficoltà tecniche che hanno impedito all'Ente locale di corrispondere a quella che è un'esigenza fortemente sentita dall'intera comunità scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

La continuità dell'azione del Dirigente rappresenta un incontrovertibile punto di forza: la sua costante presenza consente di sviluppare un piano di lavoro a medio-lungo termine attraverso un confronto quotidiano con i professionisti che coordina e con l'utenza che gravita attorno al sistema-scuola. I risultati conseguiti negli ultimi anni lo testimoniano chiaramente: diversi i riconoscimenti ottenuti per iniziative didattiche ritenute di qualità. Altro punto a favore è la presenza di un DSGA titolare la cui importanza strategica appare assoluta. Le caratteristiche dei docenti dell'Istituto rappresentano un fattore positivo: tutti i dati a disposizione lo evidenziano. La tipologia di contratto, con netta prevalenza di insegnanti a TI, la distribuzione per fasce d'età, gli anni di servizio nella scuola tracciano l'identikit di un corpo docente mediamente giovane e, ciò nonostante, stabile per continuità d'insegnamento nell'Istituto. Significativi i dati relativi alle figure professionali specifiche per l'inclusione: oltre alla presenza di un Referente d'Istituto e di due Funzioni Strumentali che coordinano il gruppo di lavoro ad hoc, appare indicativa la formazione sul tema rivolta ai docenti dell'Istituto per favorire una didattica consapevole e funzionale alle esigenze degli allievi con BES. Anche per il personale ATA con contratto a TI i numeri relativi alla continuità professionale nell'Istituto sono in linea con quelli di benchmark.

Vincoli:



Non si rilevano particolari criticita' in questa sezione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

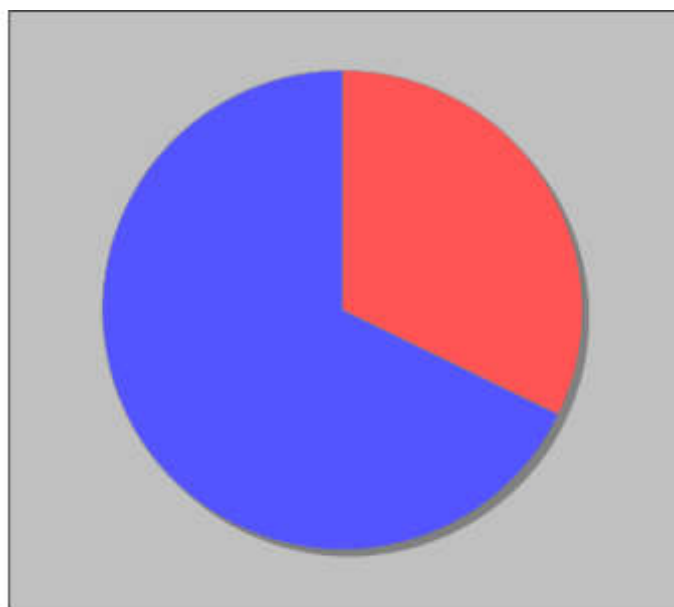


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	26

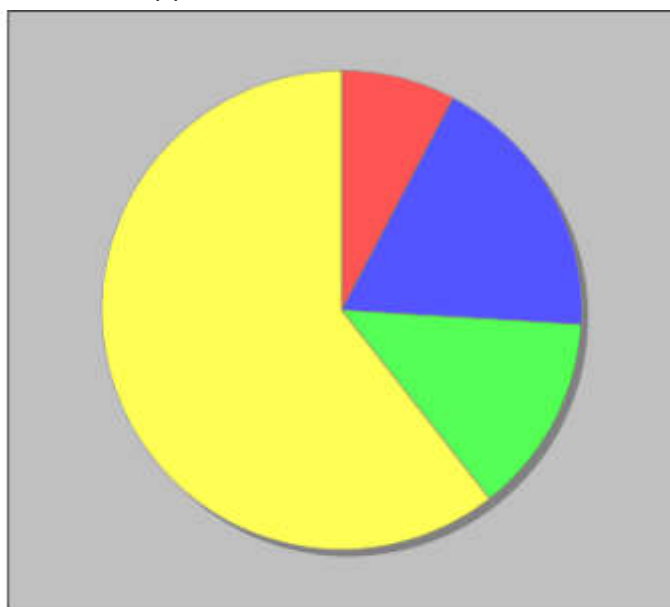
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 63



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "G. Manfredini", in ottemperanza alle finalità della L. 13 Luglio 2015, n. 107, attraverso il PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA si propone di:

- garantire a tutti lo star bene a scuola e percorsi formativi significativi finalizzati a promuovere la motivazione nei confronti della scuola e prevenire la dispersione scolastica;
- assicurare ad ogni allievo pari opportunità per l'acquisizione di reali competenze;
- promuovere percorsi di formazione centrati sul soggetto/persona in apprendimento;
- valorizzare al massimo la continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.

A tale scopo l'Istituto, attraverso una gestione partecipativa in cui tutte le componenti della comunità scuola sono invitate a fornire attivamente osservazioni, analisi, suggerimenti, elabora un curriculum teso al potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni, con il pieno coinvolgimento delle realtà locali.

Ciò si traduce in una proposta progettuale incentrata sulla persona che apprende nelle diverse fasi del suo percorso scolastico, in un'ottica di inclusione e di apertura al territorio che contribuisca a promuovere nell'allievo - futuro cittadino - il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, della legalità.

"Proponi uno scopo, ma che sia grande"

(don Lorenzo Milani)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere una più omogenea distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che concludono il primo ciclo d'istruzione con voti pari a 6/10 e 7/10 e aumentare quella relativa ai parametri più alti, allineandosi ai dati di benchmark dei territori di riferimento (provincia di Latina, Lazio, Italia).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI.

Traguardo

Raggiungere i punteggi delle scuole con medesimo indice ESCS nelle prove di italiano, matematica e inglese



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni

- attivare gruppi di lavoro che, partendo dall'analisi delle criticità evidenziate nelle rilevazioni nazionali, definiscano prove comuni a classi parallele da svolgere al termine del primo e del secondo quadrimestre;
- utilizzare parte del monte ore a disposizione dei docenti per guidare gli alunni coinvolti nelle prove INVALSI alla scoperta delle stesse con esercitazioni finalizzate ad entrare nei meccanismi dei quesiti da affrontare;
- dare concreta attuazione ai percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base definiti nel quadro degli interventi finanziati dalla linea di investimento 1.4 del PNRR (Piano di riduzione dei divari territoriali);
- costruire ambienti di apprendimento innovativi anche attraverso i fondi del PNRR (Scuola 4.0);
- ampliare l'inclusione attraverso una didattica personalizzata per allievi con bisogni educativi speciali dovuti a particolari condizioni sociali, economiche e linguistiche;
- realizzare unità di apprendimento per competenze costruite in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado con ricorso anche ad attività pratico-esperienziali e orientate al problem solving, anche in coerenza con le Linee guida relative all'insegnamento delle STEM pubblicate il 24 ottobre del 2023 ;
- investire sulla didattica orientativa, anche sviluppando i percorsi suggeriti dalle Linee Guida del D.M. n.328 del 22/12/23, e favorendo in ogni allievo scelte consapevoli che rendano naturale l'approdo all'ordine di scuola successivo attraverso la collaborazione con gli Istituti di I e II grado del territorio di riferimento;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere una più omogenea distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che concludono il primo ciclo d'istruzione con voti pari a 6/10 e 7/10 e aumentare quella relativa ai parametri più alti, allineandosi ai dati di benchmark dei territori di riferimento (provincia di Latina, Lazio, Italia).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI.

Traguardo

Raggiungere i punteggi delle scuole con medesimo indice ESCS nelle prove di italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Attuazione di una didattica per competenze



○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di un sistema dinamico negli spazi e flessibile nelle forme di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione di una didattica cooperativa e laboratoriale;

○ **Continuità' e orientamento**

Predisposizione di attività e percorsi di orientamento strutturati

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzazione di una didattica cooperativa e laboratoriale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Miglioramento delle competenze didattiche e organizzative della didattica laboratoriale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Partnership con soggetti operanti sul territorio e coinvolgimento attivo delle famiglie nella progettualità dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Descrizione dell'attività	didattica orientativa, anche sviluppando i percorsi suggeriti dalle Linee Guida del D.M. n.328 del 22/12/23, e favorendo in ogni allievo scelte consapevoli che rendano naturale l'approdo all'ordine di scuola successivo attraverso la collaborazione con gli Istituti di I e II grado del territorio di riferimento; piano di formazione improntato al miglioramento delle pratiche didattiche (con particolare attenzione alle DigComp 2.2 e, più in generale, di quelle gestionali ed organizzative; partecipazione a progetti significativi, anche costruendo reti di scuole, aprendo alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, le aziende e le startup del territorio, gli enti di cultura, le famiglie.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DS
Risultati attesi	Innalzamento delle competenze digitali e multilinguistiche Miglioramento delle strategie di insegnamento

Attività prevista nel percorso: Risultati e competenze alunni

Descrizione dell'attività	<ul style="list-style-type: none">- attivare gruppi di lavoro che, partendo dall'analisi delle criticità evidenziate nelle rilevazioni nazionali, definiscano prove comuni a classi parallele da svolgere al termine del primo e del secondo quadrimestre;- utilizzare parte del monte ore a disposizione dei docenti per guidare gli alunni coinvolti nelle prove INVALSI alla scoperta delle stesse con esercitazioni finalizzate ad entrare nei meccanismi dei quesiti da affrontare;- dare concreta attuazione ai percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base definiti nel quadro degli interventi finanziati dalla linea di investimento 1.4 del PNRR (Piano di riduzione dei divari territoriali);- costruire ambienti di apprendimento innovativi anche attraverso i fondi del PNRR (Scuola 4.0);- ampliare l'inclusione attraverso una didattica personalizzata per allievi con bisogni educativi speciali dovuti a particolari condizioni sociali, economiche e linguistiche;
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti

Risultati attesi

- Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI -Raggiungere una più omogenea distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Ambienti scolastici innovativi tra sfide e opportunità.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Manfredini, costituito da 6 plessi (3 Scuole dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie, 1 Scuola Secondaria di I grado), nasce ed opera in una realtà prevalentemente rurale e a forte impatto immigratorio all'interno di un paese della provincia di Latina, Pontinia, che ha la caratteristica di avere il centro abitato ubicato in un'area periferica rispetto al territorio circostante, e per questo l'accessibilità ai servizi risulta non equivalente per tutti gli abitanti. Quattro dei sei plessi, infatti, sono dislocati nelle zone rurali e rappresentano, per buona parte degli utenti, l'unico centro di aggregazione e socialità nonché di opportunità di tipo culturale per i piccoli allievi. Ecco perché progetti come quello che si sta presentando diventano una finestra aperta verso il presente con una proiezione verso il futuro che, altrimenti, non sarebbe facilmente possibile. Avere la possibilità di proporre una didattica innovativa, laboratoriale e coinvolgente offre una visione del mondo a più ampio raggio e un'occasione di sperimentare, meravigliarsi, crescere come poche. Ambienti didattici tra sfide e opportunità ha, così, il grande



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pregio di creare degli ambienti di apprendimento che abbattano le distanze e danno una visione non frammentata del sapere ma continua e unitaria. La possibilità di creare aule a tema in cui sperimentare e costruire rende per tutti la scuola più accessibile quale luogo privilegiato dove apprendere i saperi di base e avvicinarsi alle soft skills dalle quali, ormai, nessuno può prescindere. Interdisciplinarietà, trasversalità, verticalità, inclusione saranno ancor più favorite e l'utilizzo di strumentazioni adeguate oltre che di software specifici potranno permettere di dare alla didattica quella marcia in più per leggere il passato e il presente in una prospettiva veramente futura ricorrendo a strategie efficaci come il problem solving, il gaming, il cooperative learning con un occhio attento e sempre rivolto verso le STEAM quali strade da percorrere per costruire il successo formativo di ciascuno. Formazione del personale docente e coinvolgimento delle famiglie saranno il fulcro di un'azione didattica sempre aperta al territorio e alle esigenze che la società 4.0 richiede ai giovani di domani. Il gruppo di progettazione monitorerà ogni fase di attuazione di Ambienti didattici tra sfide e opportunità dopo averne condiviso con la comunità tutta le finalità e gli obiettivi nella certezza che il protagonismo di ciascuno è tale se ognuno si sente motivato a dare il contributo perché si sente veramente parte di un disegno più grande in cui, per raggiungere il risultato ottimale, tutti i colori sono chiamati a dare la loro particolare tinta.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Ponti per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Ponti per il futuro è un progetto didattico che mira a sostenere gli apprendimenti per i discenti in condizione di fragilità. Esso è immaginato come una serie di percorsi tesi ad orientare i discenti attraverso strategie di coaching e mentoring e a favorire l'acquisizione, il recupero e il potenziamento delle competenze di base, attraverso strategie inclusive ed innovative capaci di garantire a ciascuno degli allievi coinvolti un progressivo miglioramento dei livelli di prestazione. La fase iniziale è dedicata alla definizione dei bisogni specifici di ciascuno dei partecipanti, con particolare attenzione agli alunni in situazione di svantaggio, indipendentemente dal motivo che lo determina. Lavorare in piccoli gruppi consentirà ai docenti coinvolti - individuati a seguito di procedure attraverso cui selezionare i profili più adatti alle attività da attuare - di monitorare costantemente le pratiche avviate, con la possibilità di provvedere ad eventuali integrazioni/modifiche che dovessero, se necessario, ritenersi funzionali allo scopo. Lo studente, attorno al quale ruota l'intera proposta, è immaginato come fruitore attivo e dinamico: per renderlo effettivamente tale si curerà l'aspetto motivazionale e il processo metacognitivo, attraverso il quale favorire la riflessione (e la condivisione) di quanto accade durante le lezioni. Particolare importanza sarà riservata alle soft skills, intese nell'accezione più ampia del termine come capacità di orchestrare le competenze emotive per risolvere i compiti di realtà che i discenti saranno chiamati ad affrontare. Le metodologie per riuscire non potranno che fare riferimento, quindi, all'apprendimento cooperativo, al tutoraggio fra pari, alla didattica esperienziale e laboratoriale, in un'ottica di collaborazione reciproca e con l'intenzione di dimostrare che anche le discipline curriculari classicamente intese possono rivelarsi in una veste nuova che nulla toglie alla profondità di uno studio serio delle stesse. Il digitale sarà, in tal senso, un alleato naturale del progetto; sia che si faccia riferimento all'hardware (schermi touch, pc, tablet già in dotazione in ciascuna aula della scuola) che al software (piattaforme didattiche,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

app e programmi specifici di supporto), le tecnologie costituiranno il valore aggiunto delle iniziative contemplate. Previste in orario extracurricolare, le attività si concluderanno con una lettura attenta dei risultati conseguiti, tenendo conto dei quali si orienteranno anche le azioni successive alle prime. In tal senso valore aggiunto saranno gli strumenti di autovalutazione forniti ai corsisti, la cui restituzione costituirà il primo e più importante riscontro su quanto realizzato.

Importo del finanziamento

€ 111.776,66

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	135.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	135.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	30



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Aspetti generali

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curriculum, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curriculum si afferma come principale strumento della progettualità didattica. La nozione di curriculum consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità. Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive. Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. (indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIO XII	LTAA84101X
MIGLIARA 48	LTAA841021
FRAZ. COTARDA	LTAA841032

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON LORENZO MILANI(CAPOLUOGO)	LTEE841015
QUARTACCIO	LTEE841026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.MANFREDINI	LTMM841014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIO XII LTAA84101X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MIGLIARA 48 LTAA841021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. COTARDA LTAA841032

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI(CAPOLUOGO)
LTEE841015**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: QUARTACCIO LTEE841026

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.MANFREDINI LTMM841014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Curricolo di Istituto

IC MANFREDINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia <i>(Campi di esperienza)</i>	Scuola Primaria (Ambiti disciplinari)	Scuola SSIG (Discipline)	Area dei dipartimenti
I discorsi e le parole	Italiano	Italiano	Umanistica
Il sé e l'altro	Storia	Storia	
	Geografia Religione	Geografia Religione	
La conoscenza del mondo	Matematica	Matematica	Logico – matematica
	Scienze	Scienze	
	Tecnologia	Tecnologia	
I discorsi e le parole	Inglese	Inglese	Lingue



		Francese/Spagnolo	europee
Il corpo e il movimento	Area motoria	Educazione fisica	Linguaggi
Immagini, suoni, colori	Arte e Immagine Musica	Arte e Immagine Musica	

Il Curricolo Verticale rappresenta il quadro di riferimento teorico della progettazione d'Istituto. Attuarlo comporta individuare, pur nella specifica identità educativa e professionale dei diversi ordini di scuola che danno vita ad un istituto comprensivo, i principi che al curricolo garantiscono continuità ed unitarietà. Favorire l'alfabetizzazione emotiva, creare i presupposti per lo sviluppo di un pensiero riflessivo e critico, motivare ad agire in modo responsabile e consapevole, costituiscono il terreno comune dell'azione dei docenti, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo grado, perché pongono al centro la persona in ogni momento del suo percorso scolastico. Ne consegue che il vero asse trasversale, che permea ogni disciplina dandole valore, è il dialogo.

Finalità generali

- Assicurare le condizioni per stare bene a scuola al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso.
- Generare motivazione nel soggetto che apprende anche per prevenire la dispersione scolastica.
- Garantire ad ogni allievo pari opportunità per l'acquisizione di reali competenze.
- Promuovere percorsi didattici centrati sulla persona nelle diverse fasi di sviluppo e di formazione.
- Valorizzare la continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.



SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti dell'Istituto Comprensivo Manfredini orientano la loro azione educativa e didattica al conseguimento – da parte dell'alunno – di una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che, partendo dal contesto scuola, possano rivelarsi funzionali al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza e, più in generale, all'acquisizione di comportamenti adeguati alle circostanze.

ATTEGGIAMENTI

Maturare la coscienza di sé e la capacità di riflessione personale.

Sviluppare autonomia e dimostrare autocontrollo.

Avere cura della persona, delle cose proprie e altrui.

Istaurare rapporti positivi con i compagni, i docenti, il Dirigente e il personale della scuola.

Comprendere e rispettare le diversità economiche, politiche, culturali e religiose.

Dimostrare senso di responsabilità nelle scelte personali e nei rapporti con gli altri.

MODALITA' DI OSSERVAZIONE E VERIFICA

Relazioni

Prove grafiche

Produzioni scritte

Interrogazioni

Questionari

Esercitazioni pratiche

Esecuzioni musicali

Prove strutturate



Prove comuni

Conversazioni e dibattiti

STRATEGIE METODOLOGICO – DIDATTICHE INCLUSIVE

INFANZIA – PRIMARIA

AREA UMANISTICA

- valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (iconografico, parlato musicale teatrale) utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- utilizzare schemi, mappe concettuali, carte geografiche e tecnologie interattive;
- promuovere l'apprendimento per scoperta, lavorando con una didattica laboratoriale ed esperienziale, al fine di costruire il sapere critico ed autonomo;
- promuovere la metacognizione, stimolando l'uso di diversi stili cognitivi e mnestici quali uditivo, visivo, globale ed analitico;
- incentivare l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo e tutoring.

AREA DEI LINGUAGGI

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici analogici che si rifanno alla possibilità di
- apprendimento insite nel gioco, nella simulazione e nella rappresentazione grafica creativa;
- usare mediatori simbolici convenzionali e universali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza, dal gioco e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

AREA LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICA



- privilegiare l'apprendimento dell'esperienza e la didattica laboratoriale;
- valorizzare l'utilizzo di diversi linguaggi comunicativi che consentano all'allievo la propria elaborazione attiva e costruttiva e lo sviluppo del pensiero procedurale;
- offrire schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno verso informazioni essenziali;
- utilizzare mediatori didattici attivi (esperienza diretta) quali l'esperimento scientifico e mediatori simbolici (codici di rappresentazione convenzionale e simbolici).

AREA LINGUE STRANIERE

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici;
- utilizzare strategie didattiche attive (piccolo gruppo);
- favorire l'integrazione attraverso il confronto tra diverse culture.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA UMANISTICA valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici (rappresentazioni del linguaggio grafico e spaziale) quali fotografie, carte geografiche, schemi e mappe concettuali; privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale; promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento; utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari; promuovere l'apprendimento collaborativo. AREA LOGICO-MATEMATICA valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi che consentano all'allievo la sua elaborazione attiva e costruttiva e sviluppo del pensiero procedurale; usare mediatori didattici attivi (esperienza diretta) quali l'esperimento scientifico e mediatori simbolici (codici di rappresentazione convenzionali e universali); privilegiare l'apprendimento dall'esperienza; promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento; utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari; promuovere l'apprendimento collaborativo. AREA DEI LINGUAGGI valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici analogici che si rifanno alla possibilità di apprendimento insite nel gioco, nella



simulazione e nella rappresentazione grafica creativa; usare mediatori simbolici convenzionali e universali; privilegiare l'apprendimento dall'esperienza, dal gioco e la didattica laboratoriale; promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento; utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari; promuovere l'apprendimento collaborativo. AREA DELLE LINGUE EUROPEE valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici (rappresentazioni del linguaggio grafico e spaziale) quali fotografie, immagini di riferimento; privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale; promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento; utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari; promuovere l'apprendimento collaborativo. promuovere l'apprendimento collaborativo.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio per l'Unione Europea. Il raggiungimento di tali competenze, che favoriscono lo sviluppo armonico e integrale della persona, rappresenta il fine ultimo dell'azione didattico-disciplinare dei docenti dell'Istituto. **COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE** Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

AREA UMANISTICA

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici (rappresentazioni del linguaggio grafico e spaziale) quali fotografie, carte geografiche, schemi e mappe concettuali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno
- l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;



- utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

AREA LOGICO-MATEMATICA

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi che consentano all'allievo la sua elaborazione attiva e costruttiva e sviluppo del pensiero procedurale;
- usare mediatori didattici attivi (esperienza diretta) quali l'esperimento scientifico e mediatori simbolici (codici di rappresentazione convenzionali e universali);
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno
- l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

AREA DEI LINGUAGGI

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici analogici che si rifanno alla possibilità di apprendimento insite nel gioco, nella simulazione e nella rappresentazione grafica creativa;
- usare mediatori simbolici convenzionali e universali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza, dal gioco e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno
- l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;



- promuovere l'apprendimento collaborativo.

AREA DELLE LINGUE EUROPEE

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici (rappresentazioni del linguaggio grafico e spaziale) quali fotografie, immagini di riferimento;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. I documenti ministeriali di riferimento definiscono per ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno nell'enunciare i principi. L'Educazione Civica contribuisce in tal modo a



formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La Legge 92/2019 stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I TRE NUCLEI TEMATICI

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
 - La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
 - I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

In tema di sostenibilità ambientale e della difesa dei diritti le Nazioni Unite hanno



definito i seguenti 17 obiettivi:

1. sconfiggere la povertà;
2. sconfiggere la fame;
3. salute e benessere;
4. istruzione di qualità;
5. parità di genere; climatico;
6. acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. energia pulita e accessibile;
8. lavoro dignitoso e crescita economica;
9. imprese, innovazione e infrastrutture;
10. ridurre le disuguaglianze;
11. città e comunità sostenibili;
12. consumo e produzione responsabili;
13. lotta contro il cambiamento;
14. la vita sott'acqua;
15. la vita sulla terra;
16. pace, giustizia e istituzioni solide;
17. partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.



In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** (art.5 della Legge 92/2019)

La cittadinanza digitale intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovranno iniziare fin dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie tese ad un utilizzo responsabile degli strumenti tecnologici.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" - dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di Istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

In tal senso il nostro Istituto pensa a un percorso in verticale da spendere dietro all'immagine dell'albero che ben si presta a molteplici metafore della vita. Uno strumento, quindi, di lavoro interattivo che richiede, perché siano raggiunti gli obiettivi proposti, la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, in primis i bambini e i ragazzi.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi complessivi dei tre ordini di scuola

Infanzia

- Riconoscere i concetti del prendersi cura di sé e dell'altro.
- Vivere la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.
- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.

Primaria

- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essen-



della forma di Stato e di Governo.

- Utilizzare le tecnologie digitali.
- Conoscere i rischi della rete e di un uso non adeguato degli strumenti in dotazione.
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Essere consapevole che le diversità arricchiscono ed avere rispetto per esse.
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- In relazione alle proprie potenzialità dimostrare interesse per tutti gli ambiti in cui ci si esprime.

Secondaria

-Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.
- Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale e applicare le regole sulla privacy tutelando sé e il bene collettivo.
- Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.



- In relazione alle proprie potenzialità dimostrare interesse per tutti gli ambiti in cui si esprime.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Scuola Amica Unicef

I bambini ascoltano storie e letture del mondo; esprimono e disegnano le loro emozioni; cantano canzoni basate sui diritti dei bambini; partecipano ad eventi

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

UDA VERTICALE



ISTITUTO COMPRENSIVO

"G. MANFREDINI"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI

EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2023/24

Tra banche e realtà

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni"

TITOLO

Tra banche e realtà

PREMESSA

L'anno scolastico 2023-2024 costituirà per la nostra scuola un ulteriore tassello di cittadinanza attiva. L'educazione al sogno come massima espressione della propria realizzazione personale: sognare di poter sviluppare il proprio talento attraverso la promozione di stili di vita sostenibili, dei diritti umani, della parità di genere, della solidarietà e inclusione, della cultura non violenta, della diversità culturale, del principio della cittadinanza globale. Il tema, nella prospettiva di un insegnamento trasversale e anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, interesserà tutte le discipline e coinvolgerà, in un'ottica di verticalità, tutti i plessi del nostro Istituto che lavoreranno per il rispetto della natura, apprenderanno la



funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili, il concetto di democrazia, e si schiereranno contro ogni forma di discriminazione. Lavorare, quindi, facendo riferimento alle canoniche indicazioni ministeriali relative all'insegnamento dell'Educazione Civica ma in modo alternativo e coinvolgente per i discenti.

Condizione necessaria affinché i sogni si avverino è avere fiducia in sé stessi. È proprio questa la modalità con la quale si vorrà iniziare il percorso: rendere coscienti gli allievi delle proprie potenzialità e allontanare da loro tutte le condizioni che possano scoraggiarli a poterle coltivare.

DISCIPLINE COINVOLTE

Infanzia : tutte

Primaria : tutte

Secondaria I grado : tutte

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

33 ore (distribuite a discrezione dei docenti) per ogni classe di tutti gli ordini di scuola, da ottobre a maggio.

FINALITA'

- Educare alla solidarietà e alla tolleranza.
- Sviluppare le capacità di collaborazione, comunicazione, dialogo.



-Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.

-Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.

-Sviluppare il senso critico per scoprire, di conseguenza, i percorsi nascosti dell'illegalità.

INFANZIA

"Gioco, mi emoziono, sogno e semino il mio talento "

Si partirà dalla lettura di un libro e si

CONTENUTI



tratteranno argomenti quali la condivisione nel rispetto dell'altro... attraverso il gioco, il disegno, il canto, l'animazione, la drammatizzazione...

-Campi di esperienza:

□ Il sé e l'altro: comportamenti corretti per stare bene con sé stessi e gli altri: rispetto, condivisione, solidarietà.

□ Il corpo e il movimento: la consapevolezza, la coordinazione e la comunicazione con il corpo, l'interazione con gli altri e con l'ambiente nel rispetto delle regole.

□ Immagini, suoni e colori: un mondo colorato: la discriminazione e l'uso appropriato del colore, la



verbalizzazione e la rappresentazione di esperienze, la sperimentazione di tecniche espressive differenti.

□ La conoscenza del mondo: l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente, le sue trasformazioni e i cambiamenti (naturali o antropici), la scoperta attraverso il gioco.

□ I discorsi e le parole: la conversazione, le regole della comunicazione: l'ascolto, la comprensione, la condivisione di esperienze vissute e/o racconti.

PRIMARIA

-Ogni disciplina dedicherà almeno tre ore all'insegnamento dell'Educazione Civica.



“Sogno il mio mondo e
scopro il mio talento”

Si partirà dalla lettura
di un libro o da un
video e si tratteranno
argomenti quali gli stili
di vita sostenibili,
l'inclusione...

□ Italiano: lettura di
favole, fiabe e racconti
inerenti la possibilità
di realizzazione dei
sogni.

□ Storia : la
Costituzione- tutela
dei diritti e
riconoscimento dei
doveri: il diritto di
sognare di tutti i
bambini del mondo-.

□ Geografia :
l'ambiente e la
sostenibilità per poter
sognare un mondo
migliore.

□ Scienze: tutela
dell'ambiente.

□ Matematica: grafici e



probabilità.

□
Tecnologia/Informatica
: inclusione -sogno di
sbullonare i bulli- □
Inglese: dreams are
desires.

□ Musica: canzoni sul
sogno.

□ Arte: cartelloni e
striscioni murali,
produzioni grafiche sul
tema.

□ Ed. Fisica : sogno e
realizzazione -i vari
sport-.

□ Religione: vita di
gruppo:
collaborazione,
solidarietà e
tolleranza. L'amore
verso il prossimo:
sognare la Pace.

□ Materia alternativa: il
diritto del fanciullo -
diritto al sogno-.

SECONDARIA di I



grado

-Ogni disciplina dedicherà almeno tre ore all'insegnamento dell'Educazione Civica.

"Tra banchi e realtà... sogno o son desto?"
Mi oriento e valorizzo il mio talento.

Tra gli argomenti possibili ci sono la diversità culturale, la cittadinanza globale...

I laboratori pomeridiani e gli incontri di Orientamento con gli Istituti di Istruzione Superiore costituiranno il filo conduttore del percorso.

□ Italiano: lettura di racconti sulla realizzazione dei sogni, produzione di poesie.

□ Storia: ricerca sui



personaggi che nel tempo hanno avuto modo di realizzare i propri sogni lottando per il bene dell'umanità (Martin Luther King...).

□ Geografia : il sogno di realizzazione dei Paesi in via di sviluppo.

□ Scienze: il sogno e le emozioni.

□ Matematica: grafici e probabilità sui fenomeni presi in esame.

□ Tecnologia: la struttura dei nostri sogni e la cittadinanza globale.

□ 1° e 2° Lingua: sogno in tutte le lingue.

□ Musica: canzoni sul sogno.



□ Arte: cartelloni e striscioni murali, produzioni grafiche relative al tema. Poster della pace: sogno un mondo senza guerra.

□ Ed. Fisica: sogno e realizzazione -i vari sport-.

□ Informatica : inclusione -sogno di sbullonare i bulli-

□ Religione: vita di gruppo: collaborazione, solidarietà e tolleranza. L'amore verso il prossimo: sognare la Pace.

□ Materia alternativa: il diritto del fanciullo -diritto al sogno-.

Tutti i plessi dell'Istituto lavoreranno per un'unica produzione.

□ Rappresentazione teatrale "Tra banchi e realtà": l'attività vedrà il coinvolgimento di una rappresentanza di tutti e tre gli ordini di scuola. Nella rappresentazione teatrale di fine anno scolastico ci sarà anche la presenza di ex alunni del nostro Istituto che, a vario titolo, a

PRODOTTO ATTESO



partire dal secondo quadrimestre, parteciperanno, attraverso incontri ad hoc, ai vari laboratori della Secondaria di I grado per chiudere il cerchio in merito al ciclo del sogno e alla realizzazione del talento: "In viaggio con il talento".

□ Video delle varie attività svolte nell'arco dell'anno.

□ Partecipazione a progetti e concorsi a tema.

Potrebbe esserci il coinvolgimento di personaggi dello sport, dello spettacolo, dell'editoria, dell'imprenditoria... del nostro territorio, e non solo, che si sono distinti per il proprio talento e che potranno raccontare la loro esperienza (ex alunni che hanno realizzato il proprio sogno).

EVENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI
ESPERIENZA

TRAGUARDI

IL SÉ E L'ALTRO

Riconoscere i concetti del prendersi cura di sé e dell'altro.



IL CORPO E IL
MOVIMENTO

Vivere la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.

IMMAGINI, SUONI,
COLORI

Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.



LA CONOSCENZA
DEL MONDO

Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

I DISCORSI E LE
PAROLE

Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.

COMPETENZE

TRAGUARDI

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA
ALFABETICA
FUNZIONALE

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città

Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che



regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle

Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

☐ Utilizzare le tecnologie digitali.

☐ Conoscere i rischi della rete e di un uso non adeguato degli strumenti in

COMPETENZE DIGITALI



dotazione.

□ Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

COMPETENZE IN
MATERIA DI
CITTADINANZA

□ Essere consapevole che le diversità arricchiscono ed avere rispetto per esse.

□ Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

COMPETENZE IN
MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE
CULTURALI

□ In relazione alle proprie potenzialità dimostrare interesse per tutti gli ambiti in cui ci si esprime.

SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

COMPETENZE

TRAGUARDI



COMPETENZA
ALFABETICA
FUNZIONALE

Comprendere il
concetto di Stato,
Regione, Città

Metropolitana,
Comune e
Municipi e
riconoscere i
sistemi e le
organizzazioni che
regolano i rapporti
fra i cittadini e i



principi di
libertà sanciti
dalla
Costituzione
Italiana e dalle

Carte
Internazionali,
e in particolare
conoscere la
Dichiarazione
universale dei
diritti umani, i
principi
fondamentali
della
Costituzione
della
Repubblica
Italiana e gli
elementi
essenziali della
forma di Stato
e di Governo.



COMPETENZE
DIGITALI

□ Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.

□ Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale e applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

□ Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

COMPETENZE IN
MATERIA DI
CITTADINANZA

□ Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



□ Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

□ Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

COMPETENZE IN
MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE
CULTURALI

□ In relazione alle proprie potenzialità dimostrare interesse per tutti gli ambiti in cui si esprime.

□ Laboratorio di informatica

□ Aula

SPAZI



FASI DI SVOLGIMENTO

- Palestra
- Laboratori
- Ambienti esterni

Fase iniziale: programmazione dell'UDA
Fase intermedia: sviluppo dell'UDA.

Fase finale: elaborazione prodotto atteso.

METODOLOGIE

- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Attività di ricerca
- Apprendimento cooperativo
- Metodologie laboratoriali
- Problem solving

STRUMENTI

- Computer
- Carte geografiche
- Testi di vario genere
- Chiavette USB
- Tablet
- Immagini



VERIFICA DELLE ABILITÀ E
DELLE CONOSCENZE

□ Video

□ Foto

□ Verifiche di comprensione scritte, orali, grafiche e pratiche. Verifica graficopittorica.

□ Valutazione dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e della capacità di ascolto.

Le competenze scelte per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado saranno valutate secondo i seguenti livelli riportati nelle rubriche di valutazione:

VERIFICA DELLE
COMPETENZE

□ A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

□ B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper



utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

□ C – Base : L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

□ D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

□ GRIGLIA DI VALUTAZIONE
(conoscenze e abilità)

Ciascun docente si avvarrà delle griglie di valutazione allegata al Curricolo nonché dei criteri e delle griglie di valutazione riferite alla propria disciplina tenendo anche conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e della capacità di ascolto.

VALUTAZIONE



RUBRICA DI
VALUTAZIONE
(competenze)

□ *allegate al
curricolo di
Educazione
Civica.*



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Orientare a scuola

Dall'Anni Scolastico 2023/2024 ai sensi del D.M. 328/2022 saranno dedicate almeno 30 ore curricolari o extracurricolari all'orientamento.

Orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano: si orienta un bambino, un giovane, un adulto, un anziano; giorno per giorno, nei momenti cruciali dell'esistenza e nella quotidianità. Ci si orienta quando si affronta un viaggio, quando si fa una scelta politica, quando si fa la spesa, quando si cerca un lavoro, quando si scelgono gli amici, quando si affronta una malattia; in ogni situazione esplorativa, problematica e soprattutto nelle situazioni di emergenza, decisive e a volte drammatiche della vita.

L'orientamento rende la persona consapevole delle proprie capacità, competenze e interessi, e la stimola a prendere decisioni fondamentali. E' necessario che una tale dimensione educativa e trasversale sia presente sin dall'avvio del processo di istruzione e formazione e si connoti nella direzione dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona, è diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale.

La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, abbandono scolastico, permanenza eccessiva nella scuola media) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.



Oggi, dunque, l'orientamento è inteso come "azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire le dispersione scolastica"; considera superate le concezioni a prevalente approccio diagnostico (l'uomo con le competenze specialistiche al posto giusto) o esclusivamente informativo (conoscere per scegliere).

Nella scuola secondaria di primo grado l'orientamento formativo significa:

- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità
- promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari
- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;
- migliorare, ristrutturare e integrare i curricula disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

L'azione orientativa prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curricolo, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi dello studente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate.

L'educazione scolastica nella "società delle conoscenze", oltre a trasmettere il patrimonio



culturale e scientifico consolidato, può mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni.

Nelle “*Indicazioni per il curricolo*” è già specificato quali debbano essere i traguardi formativi al termine: l'obiettivo della scuola è di “formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”, per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico. L'*allievo* viene posto al *centro* di ogni proposta didattica; le *discipline* di studio rappresentano soltanto dei *mezzi* per aiutare la crescita della persona, che costituisce il *fine* di ogni azione educativa e didattica.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali
- imparare ad apprendere
- apprendere una dimensione comunitaria dell'apprendimento



- conferire senso alla vita.

Durante il Primo ciclo d'istruzione lo studente prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità. È fondamentale che sappia interrogarsi sulla portata e sulle difficoltà del processo interiore che porta a trasformare le sollecitazioni esterne e interne in una personalità unitaria, armonizzando le difficoltà, affrontando gli eventi contingenti, dando loro un senso più ampio. Lo studente, guidato dagli insegnanti, si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, non le subisce, ma le decifra, le riconosce, le valuta anche nei messaggi impliciti, negativi e positivi, che le accompagnano.

Lo studente si educa alla relazione con gli altri: impara a interagire coi coetanei e con gli adulti. È chiamato a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per ri-orientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.

Lo studente infine si orienta sfruttando gli strumenti culturali che la scuola gli ha offerto: è capace dunque di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.

La scuola, attraverso percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali, si ispira al modello teorico-pratico di riferimento di tipo formativo mediante il quale l'orientamento si realizza facendo fare esperienza ai ragazzi.

nel quale si coinvolgeranno i Consigli di classe per far emergere punti di forza e di debolezza della struttura progettuale. *in itinere* Alla fine di ogni anno scolastico, attraverso un questionario, si avvierà la valutazione del progetto per poter definire un'eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite. È previsto un momento di valutazione

Valutazione

- attività di laboratorio



- utilizzo del computer e della rete internet
- affidamento di compiti di responsabilità
- intervento di esperti
- discussione libera e guidata
- esemplificazioni
- metodo induttivo e deduttivo
- uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo
- lavori di gruppo (cooperative learning), di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- test preliminari di aut orientamento
- test e questionari di autovalutazione e autoanalisi

ogni docente potrà utilizzare:

Metodologia

- potenziare abilità che consentano al ragazzo di sviluppare adeguati processi decisionali
- promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé
- configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero di alunni sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione
- controllo – in continuità con le scuole superiori – attraverso scelte più consapevoli e mirate, del percorso formativo intrapreso dagli studenti



- controllo della dispersione scolastica

Risultati attesi

Coinvolgimento dei genitori: confronto sul “consiglio orientativo” espresso dal Consiglio di classe. L'Istituzione si farà promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio. Inoltre proporrà un questionario per conoscere il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'attività di Orientamento e per conoscere il ruolo dei genitori sul processo di scelta del figlio.

Classi terze : si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e “bene comune” in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani.

Questionario di interessi. Attività di counseling e momenti informativi fornendo i calendari di “scuole aperte”. Frequentazione libera di scuole aperte e del Salone dell'Orientamento.

Classi seconde : la classe si presta ad avere un ruolo-chiave. Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima. Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a “confidare” stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti. L'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.

Classi prime : lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico. Analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte. Allenamento alle capacità di ascolto. Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull'ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.

Metodologia



- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali
- aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà
- facilitare la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io

Obiettivi

- libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di "scuole aperte"
- accoglienza di istituti superiori per la promozione dei corsi di studio
- giornate di studio presso le scuole superiori
- visite guidate e viaggi di istruzione, scambi culturali

Attività promosse dalla scuola:

- promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta

Orientamento in uscita, destinato agli studenti delle classi terze:

- mentoring per piccoli gruppi di classe
- incontro con esperti;



-visite in aziende del territorio;

- promuovere attività che mettano in luce le competenze trasversali;

Orientamento in itinere , destinato agli studenti di tutte le classi:

- condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto
- incontri con i genitori degli alunni delle classi prime, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola
- continuità: incontro con i docenti delle scuole primarie degli alunni iscritti. Condivisione di curricula, obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi
- accoglienza degli alunni delle classi quinte delle scuole elementari per assistere a delle lezioni con gli studenti di 1^a, 2^a e 3^a; visita dei locali della scuola

Orientamento in entrata , destinato agli studenti delle classi prime:

Il progetto si articola in:

Struttura del progetto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio per l'Unione Europea. Il raggiungimento di tali competenze, che favoriscono lo sviluppo armonico e integrale della persona, rappresenta il fine ultimo dell'azione didattico-disciplinare dei docenti dell'Istituto.



1. Competenza alfabetica funzionale

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

2. Competenza multilinguistica

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio

3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia (STEM)

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

4. Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi

6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza



Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Dettaglio Curricolo plesso: G.MANFREDINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MANFREDINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Realizzazione di percorsi laboratoriali per la formazione nelle discipline STEM

Per garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM la scuola adotterà diverse azioni specifiche:

-Sensibilizzazione e informazione:

- Organizzare sessioni di sensibilizzazione per studentesse e genitori sull'importanza delle carriere STEM e sulle opportunità disponibili.
- Fornire informazioni chiare e accessibili sui percorsi di studio STEM e sulle prospettive di carriera correlate.

-Mentorship e modelli femminili:

- Implementare programmi di mentorship che collegano studentesse a professioniste e accademiche STEM per ispirare e guidare il percorso di studio.
- Invitare donne di successo nelle STEM come relatori o ospiti per condividere le proprie esperienze e sfide.

-Corsi e attività extracurricolari:

- Offrire corsi e attività extracurricolari STEM che siano aperti a tutti gli studenti e che incoraggino la partecipazione attiva delle ragazze.
- Creare club STEM e laboratori pratici che coinvolgano le studentesse in progetti stimolanti e interessanti.



-Risorse didattiche inclusive:

- Utilizzare risorse didattiche che riflettano una prospettiva inclusiva, evitando stereotipi di genere e presentando donne rilevanti nella storia delle STEM.
- Incorporare esempi di applicazioni pratiche delle discipline STEM che possano interessare le studentesse.

-Formazione degli Insegnanti:

- Fornire formazione agli insegnanti per sviluppare consapevolezza sui pregiudizi di genere e per adottare pratiche di insegnamento inclusive nelle STEM.
- Promuovere una cultura scolastica che sfidi gli stereotipi di genere.

-Eventi e conferenze:

- Organizzare eventi e conferenze STEM incentrati sulla partecipazione femminile per creare una comunità di supporto e condivisione di esperienze.
- Coinvolgere le studentesse in fiere delle scienze, competizioni STEM e altre attività che favoriscano la loro esposizione alle discipline scientifiche.

-Monitoraggio e valutazione dell'equità di genere:

- Monitorare regolarmente la partecipazione e le prestazioni delle studentesse nelle materie STEM, analizzando eventuali disparità di genere.
- Adottare misure correttive in risposta a qualsiasi segnale di sottorappresentazione femminile.

-Partecipazione dei genitori:

- Coinvolgere i genitori nelle decisioni educative e fornire loro risorse per sostenere l'interesse delle loro figlie nelle STEM.
- Organizzare incontri informativi e sessioni di orientamento per i genitori sulle opportunità e le sfide delle carriere STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Didattica e formazione Stem**

- Piano di formazione per gli insegnanti
- Sviluppo di abilità del pensiero computazionale per gli alunni

Attività che sviluppino le abilità del pensiero computazionale sin dai primi anni di studio:
Coding, logica, risoluzione problemi, informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: L'ABC delle Stem**

- Alunni: attività ludico-creative di esplorazione, manipolazione, coding.
- Docenti: formazione e aggiornamento



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: G.MANFREDINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: realizzazione di percorsi laboratoriali



per la formazione nelle discipline STEM

Per garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM la scuola può adottare diverse azioni specifiche:

-Sensibilizzazione e informazione:

- Organizzare sessioni di sensibilizzazione per studentesse e genitori sull'importanza delle carriere STEM e sulle opportunità disponibili.
- Fornire informazioni chiare e accessibili sui percorsi di studio STEM e sulle prospettive di carriera correlate.

-Mentorship e modelli femminili:

- Implementare programmi di mentorship che collegano studentesse a professioniste e accademiche STEM per ispirare e guidare il percorso di studio.
- Invitare donne di successo nelle STEM come relatori o ospiti per condividere le proprie esperienze e sfide.

-Corsi e attività extracurricolari:

- Offrire corsi e attività extracurricolari STEM che siano aperti a tutti gli studenti e che incoraggino la partecipazione attiva delle ragazze.
- Creare club STEM e laboratori pratici che coinvolgano le studentesse in progetti stimolanti e interessanti.

-Risorse didattiche inclusive:

- Utilizzare risorse didattiche che riflettano una prospettiva inclusiva, evitando stereotipi di genere e presentando donne rilevanti nella storia delle STEM.
- Incorporare esempi di applicazioni pratiche delle discipline STEM che possano interessare le studentesse.

-Formazione degli Insegnanti:

- Fornire formazione agli insegnanti per sviluppare consapevolezza sui pregiudizi di genere e per adottare pratiche di insegnamento inclusive nelle STEM.
- Promuovere una cultura scolastica che sfidi gli stereotipi di genere.



-Eventi e conferenze:

- Organizzare eventi e conferenze STEM incentrati sulla partecipazione femminile per creare una comunità di supporto e condivisione di esperienze.
- Coinvolgere le studentesse in fiere delle scienze, competizioni STEM e altre attività che favoriscano la loro esposizione alle discipline scientifiche.

-Monitoraggio e valutazione dell'equità di genere:

- Monitorare regolarmente la partecipazione e le prestazioni delle studentesse nelle materie STEM, analizzando eventuali disparità di genere.
- Adottare misure correttive in risposta a qualsiasi segnale di sottorappresentazione femminile.

-Partecipazione dei genitori:

- Coinvolgere i genitori nelle decisioni educative e fornire loro risorse per sostenere l'interesse delle loro figlie nelle STEM.
- Organizzare incontri informativi e sessioni di orientamento per i genitori sulle opportunità e le sfide delle carriere STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'interesse e la passione;
- Sviluppare il pensiero critico e analitico;
- Promuovere l'apprendimento attivo;
- Sostenere la collaborazione e il lavoro di squadra;
- Integrare tecnologia e strumenti avanzati;
- Favorire l'applicazione pratica delle competenze;
- Incoraggiare la creatività e l'innovazione;
- Preparare per le carriere del futuro;
- Affrontare le disparità di genere e diversità;
- Sviluppare una Cittadinanza Informatizzata;
- Valutare in modo equo e autentico.



Moduli di orientamento formativo

IC MANFREDINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Classi prime : lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico. Analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte. Allenamento alle capacità di ascolto. Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull'ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La classe si presta ad avere un ruolo-chiave. Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima. Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti. L'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Questionario di interessi. Attività di counseling e momenti informativi fornendo i calendari di "scuole aperte". Frequentazione libera di scuole aperte e del Salone dell'Orientamento; visite in aziende del territorio; mentoring individuali o per piccoli gruppi

Coinvolgimento dei genitori: confronto sul "consiglio orientativo" espresso dal Consiglio di classe. L'Istituzione si farà promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio. Inoltre proporrà un questionario per conoscere il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'attività di Orientamento e per conoscere il ruolo dei genitori sul processo di scelta del figlio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Alfabetizzazione e recupero linguistico

Attività per piccoli gruppi di alunni in orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere una più omogenea distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che concludono il primo ciclo d'istruzione con voti pari a 6/10 e 7/10 e aumentare quella relativa ai parametri più alti, allineandosi ai dati di benchmark dei territori di riferimento (provincia di Latina, Lazio, Italia).

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche nell'espressione orale e scritta e la comprensione dei testi



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Lingua Inglese

-Corsi Cambridge per la Scuola secondaria e primaria per l'acquisizione delle competenze linguistiche certificate, in orario extrascolastico -Progetto musica e lingua in orario curricolare per la scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Innalzare le competenze nella seconda lingua e aumentare il numero degli alunni con certificazioni linguistiche europee

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetti Intecultura

Laboratori pomeridiani multiculturali e per l' integrazione di alunni con background migratorio. Coinvolgimento delle famiglie. Orario extrascolastico,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire l'integrazione interculturale in riferimento al contesto territoriale

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

● Attività motorie

Laboratori per lo sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano e avviamento allo sviluppo delle tecniche di base dell'atletica leggera -Campionati studenteschi -Corsa contro la fame -Scuola attiva Kids e Junior -Piccoli eroi a scuola -Avviamento alle pratiche sportive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle motricità di base, coordinamento e orientamento nello spazio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Strutture sportive

Palestra

● Progetti di Musica e di Lettura

Attività musicali e attività di lettura con accompagnamento musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo del senso estetico, delle competenze musicali di base e valorizzazione del patrimonio musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

● Progetti ambientali

Progetti in collaborazione con gli enti del territorio: -Un albero per il futuro - Iniziative proposte dall'Ente comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere comportamenti consapevoli e proattivi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aree verdi

● Progetti per la salute e il benessere

Condivisione di buone pratiche alimentari e comportamentali quotidiane in classe, in giornate dedicate. Partecipazione ad eventi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento dello stile di vita, prevenzione dell'obesità giovanile, rispetto dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Giochi Matematici

Partecipazione a competizioni di classe, d'istituto e nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere una più omogenea distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che concludono il primo ciclo d'istruzione con voti pari a 6/10 e 7/10 e aumentare quella relativa ai parametri più alti, allineandosi ai dati di benchmark dei territori di riferimento (provincia di Latina, Lazio, Italia).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni standardizzate INVALSI.

Traguardo



Raggiungere i punteggi delle scuole con medesimo indice ESCS nelle prove di italiano, matematica e inglese

Risultati attesi

Aumentare l'autostima e la capacità di autovalutazione e critica; innalzare il livello di competenze logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti solidarietà sociale

-Scuola amica Unicef-Scuola di pace -Corsa contro la fame Sensibilizzazione alle tematiche della fame nel mondo e dei diritti dell'Infanzia; attività creative ed espressive. Eventi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti di solidarietà sociale ed economica

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Laboratori per il recupero e il potenziamento (sc. secondaria)

- Laboratori di attività disciplinari e artistico-creative per il recupero e potenziamento delle competenze, orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere una più omogenea distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che concludono il primo ciclo d'istruzione con voti pari a 6/10 e 7/10 e aumentare quella relativa ai parametri più alti, allineandosi ai dati di benchmark dei territori di riferimento (provincia di Latina, Lazio, Italia).

Risultati attesi

Recupero delle carenze; maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Ponti per il Futuro" (Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica-PNRR)

Attività di mentoring individuali; Attività di orientamento per piccoli gruppi; Incontri con le famiglie; Ampliamento del tempo scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere una più omogenea distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che concludono il primo ciclo d'istruzione con voti pari a 6/10 e 7/10 e aumentare quella relativa ai parametri più alti, allineandosi ai dati di benchmark dei territori di riferimento (provincia di Latina, Lazio, Italia).

Risultati attesi

Innalzare i livelli in uscita degli alunni; prevenire la dispersione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuole che Promuovono Salute – Sano chi sa

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi



Promozione di una sana e corretta alimentazione e contrasto all'obesità; suggerimento di uno stile di vita attivo contrapposto alla sedentarietà

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche, come laboratori/giochi/esperienze concrete, incentrate su tre nuclei tematici: Alimentazione- Attività Motoria- Stili di Vita e Mass Media. Il materiale informativo e la pianificazione delle attività è curata da professionisti della ASL che realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti e favoriscono le iniziative finalizzate alla promozione della salute e del benessere negli studenti. La scelta degli ambiti di interesse e delle attività sarà invece curata dagli insegnanti della classe, che, monitoreranno e valuteranno le attività svolte: formazione, esercitazioni in classe, esperienze pratiche.

Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola Primaria di primo grado e delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "Manfredini" di Pontinia, per un totale di 7 classi e 133 alunni.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Scuole che Promuovono Salute – Pause attive

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà durante l'orario scolastico con miglioramento dell'apprendimento e dell'attenzione in classe.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Piccole pause di movimento della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti, eseguite in classe ed adattabili alle capacità fisiche di tutti. Sono un modo per promuovere il movimento degli alunni in modo divertente e sicuro.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MANFREDINI - LTIC841003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

IDENTITA'

Consolidare l'identità significa imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a vedersi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma consente anche di sperimentare diversi ruoli e molteplici forme di identità: figlio, alunno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

AUTONOMIA

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, induce ad avere fiducia in sé ma anche a fidarsi degli altri, provando piacere nel fare da soli e, al contempo, nel saper chiedere aiuto. Un bambino progressivamente autonomo esprime, con linguaggi diversi, sentimenti ed emozioni, esplora la realtà e comprende le regole di vita quotidiana; ciò lo porta ad assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

COMPETENZE Acquisire competenze si traduce nel

caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze. Vuol dire essere in grado di di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

COMPETENZE Acquisire competenze si traduce nell'imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione, l'esplorazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze. Vuol dire



essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

CITTADINANZA

Favorire il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, da definire, incoraggiando le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CITTADINANZA Favorire il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- il comportamento dell'alunno/a in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri e riguardo l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di Esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Autonomia dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

Continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo.



Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249” (art. 2 D.L. 62/2017).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

rapporti con docenti e adulti
rapporti con i pari
rispetto degli impegni assunti
frequenza e puntualità
partecipazione
rispetto del regolamento di Istituto e del Patto educativo di Corresponsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA: I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (Art. 3, DLgs 62/17)

Il collegio docenti definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (Miur - Nota 1865 del 10 ottobre del 2017)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



Inadeguato livello di autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico; mancata acquisizione del necessario metodo di studio; non raggiunto livello minimo di competenza nelle diverse aree di apprendimento in assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (Nota min. 1865)

Il collegio docenti definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (Miur - Nota 1865 del 10 ottobre del 2017)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA : Essere incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998

2) Superamento del limite delle assenze dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato.

3) Inadeguato livello di autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico; mancata acquisizione del necessario metodo di studio; non raggiunto livello minimo di competenza nelle diverse aree di apprendimento in assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza.

anche nel caso di parziale acquisizione e/o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più disciplina purché non siano soddisfatti i requisiti 1 e 2.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio docenti definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (Miur - Nota 1865 del 10 ottobre del 2017)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

1) Non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

2) Essere incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998.

3) Superamento del limite delle assenze dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato.

4) Inadeguato livello di autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico; mancata acquisizione del necessario metodo di studio; non raggiunto livello minimo di competenza nelle diverse aree di apprendimento in assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza.



5) L'ammissione in generale può essere disposta anche nel caso di parziale acquisizione e/o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline purché non siano soddisfatti i requisiti 1, 2 e 3.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.MANFREDINI - LTMM841014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, [...] ha finalità formative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. (art.1, comma 1 del decreto legislativo n.62/2017).

Per garantire l'uniformità, la trasparenza e la condivisione della valutazione quale momento imprescindibile e fondamentale del percorso formativo di ogni allievo, si terrà conto di una serie di parametri che rispondono ad indicatori trasversali relativi alle conoscenze disciplinari, ai processi di apprendimento, al comportamento, riassunti nel presente documento.

La valutazione, sia quadrimestrale che finale, verrà espressa in numeri interi (da 4 a 10), ai quali corrisponde la descrizione di ciò che ogni allievo non sa fare (4), fa solo se guidato o in modo parziale (5), sa fare in modo essenziale o sufficiente (6), in modo adeguato (7), in modo corretto (8), con pertinenza (9), pienamente (10) rispetto agli indicatori elencati di seguito.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Rispetto alle conoscenze, disciplinari, abilità, competenze:

Conoscenza dei contenuti specifici

Comprensione scritta e orale

Produzione scritta e orale

Produzione e uso delle tecniche espressive non verbali

Applicazione concetti, regole, procedimenti operativi

Orientamento

Comprensione delle relazioni tra fatti e fenomeni



Conoscenza, comprensione, uso dei linguaggi specifici

Rispetto agli indicatori di processo:

Partecipazione Impegno

Autonomia

Tempi

Ritmo di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento - inteso nell'accezione più ampia di sviluppo delle competenze di cittadinanza - è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico fa riferimento ai seguenti criteri:

Rapporti con docenti ed adulti

Rapporti con i pari

Rispetto degli impegni assunti

Frequenza e puntualità

Partecipazione

Rispetto del regolamento d'Istituto, di disciplina e del patto educativo di corresponsabilità.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON LORENZO MILANI(CAPOLUOGO) - LTEE841015

QUARTACCIO - LTEE841026

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, [...] ha finalità formative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. (art.1, comma 1 del decreto legislativo



n.62/2017).

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia

fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note in modo continuo; risolve compiti in

situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente,

sia in modo autonomo ma discontinuo, che in modo non autonomo ma con continuità.

In via di prima acquisizione l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il

supporto del docente e di risorse fornite appositamente

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Rispetto alle conoscenze disciplinari, abilità, competenze

Conoscenza dei contenuti specifici

Comprensione scritta e orale

Produzione scritta e orale

Produzione e uso delle tecniche espressive non verbali



Applicazione concetti, regole, procedimenti operativi
Orientamento
Comprensione delle relazioni tra fatti e fenomeni
Conoscenza, comprensione, uso dei linguaggi specifici
Rispetto agli indicatori di processo:
Partecipazione
Impegno
Autonomia
Tempi
Ritmo di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento - inteso nell'accezione più ampia di sviluppo delle competenze di cittadinanza - è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico fa riferimento ai seguenti criteri:

Rapporti con docenti e adulti
Rapporti con i pari
Rispetto degli impegni assunti
Frequenza e puntualità
Partecipazione
Rispetto del Regolamento d'istituto, di disciplina e del patto educativo di corresponsabilità



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto elabora il PAI per il raggiungimento di obiettivi chiari e ben delineati che permettano una reale inclusione dell'allievo con bes. La finalità del PAI è quella di corrispondere in modo pieno ed efficace alle necessità formative di tutti gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, disagi personali e sociali, stabili o transitori (in tal caso vengono predisposti PDP). Il PAI e i documenti che da esso derivano (PEI e PDP) sono parte integrante del PTOF e si propongono di favorire l'attuazione di misure capaci di accogliere, includere e valorizzare chi è in condizione di svantaggio. La scuola promuove iniziative di collaborazione con gli Enti locali, condivide con le famiglie un patto di corresponsabilità educativa, aderisce ad iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti. Tutte le azioni vengono monitorate attraverso il GLO per l'Inclusione, costituito da ciascuno dei CdC/Intersezione e gli incontri in itinere del GLI coordinato dalle Funzioni Strumentali che l'Istituto riconosce a queste aree. Nell'ultimo biennio la scuola ha aumentato la dotazione di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni bes, per i quali è stato elaborato un protocollo per monitorare la qualità dell'interazione nella classe in cui sono accolti. Dall'anno scolastico in corso, inoltre, l'Istituto partecipa alla sperimentazione del PEI in versione digitale in ambiente SIDI. In modo speculare sono state redatte le linee guida per l'integrazione degli alunni con background migratorio e si procede in modo sistematico alla mappatura dei discenti provenienti da Paesi stranieri, all'analisi dei bisogni formativi, alla predisposizione di strumenti e materiali di lavoro per l'alfabetizzazione linguistica. Ciascuno degli interventi descritti costituisce un insieme di misure destinate a garantire nel tempo un inserimento effettivo nella realtà scolastica. L'Istituto progetta e realizza percorsi per il recupero delle conoscenze facendo ricorso a gruppi di livello all'interno delle classi e/o per classi aperte. Il sistema-scuola a tempo prolungato consente, ai discenti della SSIG, di usufruire di sportelli didattici - in orario antimeridiano - nei quali i docenti tutor agiscono elaborando percorsi comuni attraverso i quali corrispondere alle difficoltà palesate dai discenti negli apprendimenti, soprattutto quelli afferenti alle competenze di base. Il medesimo schema teorico e pratico è rivolto agli studenti per i quali sono definite attività di potenziamento, con partecipazione a



gare come i giochi matematici e l'utilizzo di piattaforme digitali, uno strumento utile anche nell'applicazione del PNSD. Particolare attenzione è rivolta agli allievi che manifestano bisogni educativi speciali. Il Consiglio di Classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più funzionali a realizzare una piena partecipazione di ciascun alunno alle attività didattiche previste.

Punti di debolezza:

Non si rilevano criticità in questa sezione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti sostegno e curricolari,, Famiglie, FS, Specialisti

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto concerne la valutazione degli alunni con PEI, il documento di valutazione deve necessariamente contenere: Le discipline Gli obiettivi di apprendimento Il livello (con la legenda che descrive i livelli di apprendimento) Il giudizio descrittivo. I livelli usati nel documento di valutazione degli alunni con PEI, sono gli stessi individuati nell'OM n.172: AVANZATO INTERMEDIO BASE IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Le dimensioni che descrivono i livelli sono: AUTONOMIA (l'attività dell'alunno si considera autonoma completamente quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente); TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota); RISORSE (mobilitate per portare a termine il compito); CONTINUITA' (nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso).
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (Sc. Primaria e Secondaria) Livello linguistico di partenza Osservazione sistematica del processo di apprendimento Progressi verificabili in relazione alla situazione di partenza Conseguimento degli obiettivi minimi definiti nei Piani Didattici



Personalizzati (PDP) (Nel caso in cui un allievo straniero si trovasse nella fase della prima alfabetizzazione, si può sostituire la valutazione del primo quadrimestre con la seguente dicitura: valutazione non espressa poiché l'allievo è in fase di prima alfabetizzazione) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Livello di partenza Osservazione sistematica del processo di apprendimento Progressi verificabili in relazione alla situazione di partenza Conseguimento degli obiettivi minimi espressi nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Scuola secondaria di primo grado: - Attività di orientamento con docenti interni - Attività di orientamento presso aziende del territorio in collaborazione con enti e agenzie esterne - Attività di mentoring individuali e per gruppi (PNRR: - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE BES E DISAGIO SCOLASTICO Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici e altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguisticoculturale. Per consentire la piena realizzazione dell'Inclusione, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "G. Manfredini", in cui si evidenzia un numero importante di alunni con tali difficoltà, hanno elaborato una serie di interventi per promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli. Docenti coinvolti Dotazione organica dell'autonomia Finalità • garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione – a seconda dei casi – del PEI o del PDP, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti • favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi • ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi



nell'apprendimento Obiettivi specifici • Migliorare la capacità fonologica, ortografica, lessicale della scrittura. • Avviare al riconoscimento degli elementi della lingua scritta e delle strutture che favoriscono la comprensione. • Consentire il raggiungimento degli obiettivi specifici della classe di riferimento. • Acquisire strategie e procedure per operare con i numeri e con soluzioni problematiche. Durata Intero anno scolastico Destinatari Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado Tipologia delle attività • Utilizzo di strumenti informatici 40 • Utilizzo di mappe compensative • Lavoro per piccoli gruppi omogenei ed eterogenei, a classi aperte. Metodologie e strategie didattiche Discussione in classe, presentazione di esempi, lavoro a piccoli gruppi, scrittura collaborativa col computer. Utilizzo di schemi e tabelle di procedure come supporto per tutta la classe. Trasformazione del concreto in esperienziale. Verifica e valutazione Utilizzo di strumenti compensativi per il recupero del lessico specifico. Prove scritte con selezione di esercizi. Spiegazioni orali delle consegne. Interrogazioni programmate, verifiche scritte ridotte e più brevi. Sussidi e materiali Già in dotazione della scuola: alfa reader, learning object, testi dedicati. ISTRUZIONE DOMICILIARE L'Istituto Comprensivo "G. Manfredini" ha previsto, all'interno della sua offerta formativa, l'avvio di un progetto a carattere domiciliare volto a garantire il diritto - dovere all'istruzione di ciascun studente in situazione di grave patologia, impossibilitato alla frequenza per periodi non inferiori ai trenta giorni. Il progetto si propone di sostenere un percorso di apprendimento mirato, che non si discosti nei contenuti e negli obiettivi da quelli previsti per la classe, ma che invece prospetti strategie ed interventi che di volta in volta si adattino alle peculiarità della situazione, al fine di rendere lo studente, anche in questo frangente, parte integrante del gruppo - classe. Obiettivo principale è infatti la massima inclusione di questi allievi nel contesto scolastico, che potrà essere raggiunta diminuendo il disagio che lo stato patologico comporta e promuovendo un contatto costante tra l'alunno e il gruppo - classe di appartenenza. Inoltre, prioritario sarà mantenere vivo nel discente l'interesse per le attività proposte e, in una parvenza di quotidianità, rendere il processo di apprendimento quanto più aderente ad un percorso simile in classe, in modo da arrivare all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze relative alle diverse discipline, anche in un momento così delicato della vita. Il progetto ha ricevuto l'approvazione in sede di Collegio Docenti nel giorno 10/11/2017 e successivamente in Consiglio d'Istituto del 13/11/2017 e segue le disposizioni della nota n.32987 del 15/11/2017 dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, per quanto riguarda la richiesta delle risorse finanziarie per il suo espletamento.

STRATEGIE METODOLOGICO - DIDATTICHE INCLUSIVE

INFANZIA - PRIMARIA



- Area umanistica
- valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (iconografico, parlato musicale teatrale) utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
 - utilizzare schemi, mappe concettuali, carte geografiche e tecnologie interattive;
 - promuovere l'apprendimento per scoperta, lavorando con una didattica laboratoriale ed esperienziale, al fine di costruire il sapere critico ed autonomo;
 - promuovere la metacognizione, stimolando l'uso di diversi stili cognitivi e mnestici quali uditivo, visivo, globale ed analitico;
 - incentivare l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo e tutoring.
- Area linguaggi
- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici analogici che si rifanno alla possibilità di apprendimento insite nel gioco, nella simulazione e nella rappresentazione grafica creativa;
 - usare mediatori simbolici convenzionali e universali;
 - privilegiare l'apprendimento dall'esperienza, dal gioco e la didattica laboratoriale;
 - promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
 - utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoring tra pari;



- promuovere l'apprendimento collaborativo.

Area logico
matematica
scientifica

- privilegiare l'apprendimento dell'esperienza e la didattica laboratoriale;
- valorizzare l'utilizzo di diversi linguaggi comunicativi che consentano all'allievo la propria elaborazione attiva e costruttiva e lo sviluppo del pensiero procedurale;
- offrire schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno verso informazioni essenziali;
- utilizzare mediatori didattici attivi (esperienza diretta) quali l'esperimento scientifico e mediatori simbolici (codici di rappresentazione convenzionale e simbolici).

Area lingue
straniere

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici;
- utilizzare strategie didattiche attive (piccolo gruppo);
- favorire l'integrazione attraverso il confronto tra diverse culture.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Area
Umanistica

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici (rappresentazioni del linguaggio grafico e spaziale) quali fotografie, carte geografiche, schemi e mappe concettuali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica



laboratoriale;

- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

Area

Logicomatematica

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi che consentano all'allievo la sua elaborazione attiva e costruttiva e sviluppo del pensiero procedurale;
- usare mediatori didattici attivi (esperienza diretta) quali l'esperimento scientifico e mediatori simbolici (codici di rappresentazione convenzionali e universali);
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

Area dei

Linguaggi

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici analogici che si rifanno alla possibilità di apprendimento insite nel gioco, nella simulazione e



- nella rappresentazione grafica creativa;
- usare mediatori simbolici convenzionali e universali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza, dal gioco e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.

Area Lingue
Europee

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto utilizzando mediatori didattici iconici (rappresentazioni del linguaggio grafico e spaziale) quali fotografie, immagini di riferimento;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- utilizzare strategie didattiche attive quali il piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.





Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Ds in caso di assenza; attività di organizzazione e coordinamento; collaborazione nella gestione delle comunicazioni interne ed esterne; collaborazione nella gestione dei rapporti scuola- famiglia; rappresentanza dell'Istituto nei rapporti con gli enti; gestione del raccordo tra DS e collegio docenti; collaborazione alla stesura della documentazione didattica	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Organizzazione attività del plesso; attività inerenti il ruolo di preposti per la prevenzione e la sicurezza; redazione del piano di sostituzione dei docenti assenti e del recupero dei permessi brevi; collaborazione con il collaboratori del DS	6
Funzione strumentale	area 1: Ptof area 2: Valutazione e autovalutazione area 3. Continuità e orientamento area 4: Inclusione (2 figure)	5
Animatore digitale	Attività di promozione ed educazione digitale e organizzazione della formazione del personale relativamente al PNSD	1
Team digitale	Supporto all'AD; gestione e controllo delle aule multimediali	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento curricolo verticale e UDA di Ed Civica	1
Referente NIV	Supporto al DS nella redazione del RAV e del PdM	1



Commissioni e gruppi di lavoro	Supporto alle FS e alle figure referenti	6
--------------------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni contabili e amministrative; direzione personale ATA; pianificazione organizzativa delle attività; gestione del patrimonio; Ufficiale rogante

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Istanze on line per il personale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DigComp2.2

Corsi di formazione digitale Sulle DigComp2.2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Stem

Corsi di formazione sulle Stem

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Rivolto a tutti i docenti
-------------	---------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Multilinguismo

Corsi per l'acquisizione delle certificazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti di tutte le discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività formative liberamente scelte

Attività per l'arricchimento professionale individuale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Singoli docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Servizi amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Ricostruzione carriera
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Servizio amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	Passweb
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione digitale

Descrizione dell'attività di	Sviluppo delle competenze digitali di base
------------------------------	--



formazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola